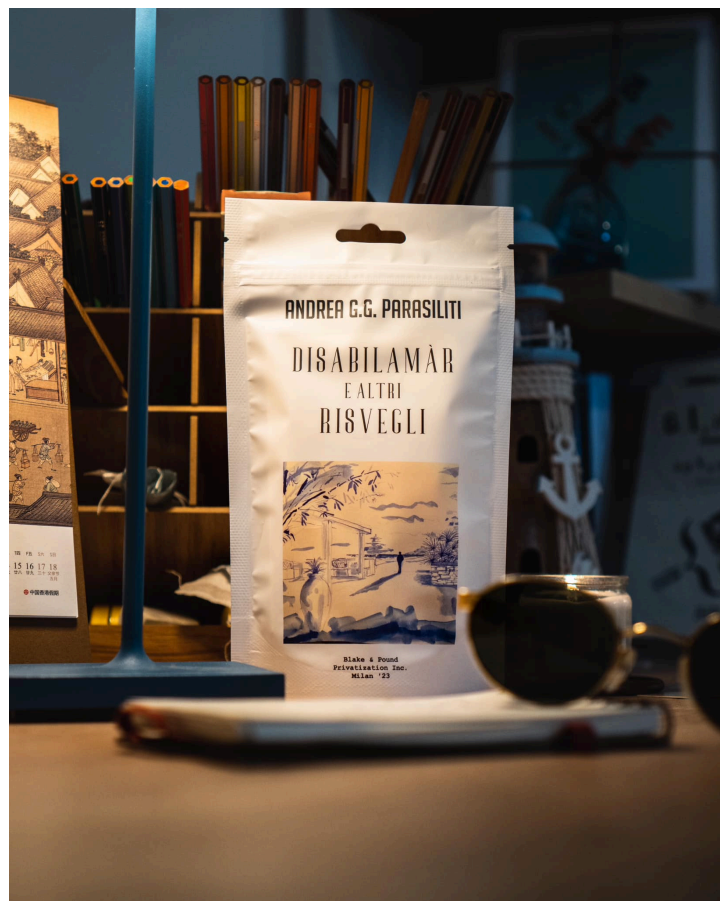


**Recensione al buio di “DIABILAMAR E ALTRI
RISVEGLI” di Andrea G.G. Parasiliti,
illustrato da Marco Klee Fallani**

di Fabio Grassi

Avellino, 15 settembre 2023



Non ho letto il libro di poesie futuriste che ora recensisco. Le leggerò in futuro? Possibile, chi conosce il futuro? Farò, in quel futuro, un atto futurista, per rispetto a tanta arte, e seguirò quanto era scritto nel Manifesto di Marinetti?

“E vengano dunque, gli allegri incendiarii dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! date fuoco agli scaffali delle biblioteche! ...”

Dovrei, ma non sono futurista, vivo in qualche modo oggi e non nel 1916 e, poi, sono anche dispettoso, non mi va di accontentare un futurista essendo coerente con il suo credo. Lo bruciasse l'autore; poi, con quel che mi costa, non lo si chieda a me.

Però non sono completamente cattivo: consiglio, per il prossimo lavoro, di pubblicare direttamente le ceneri di quanto scriverà. E non avanzo alcun ringraziamento per il suggerimento: Andrea è un meraviglioso amico.

Ora che ci penso, è un libro d'arte con illustrazioni di un valente e bravo artista. Quindi, sempre secondo Marinetti, si deve buttare al fiume. Furbo, Andrea: non si può bruciarlo e annegarlo simultaneamente!

Vabbè, torniamo al libro, misteriosamente chiuso in una confezione di plastica – altro motivo per non dargli fuoco o inquinare le falde acquifere – che ci sarà scritto?

Fidatevi, lo so: verità poetiche insperate e meravigliose, terribili e giocose, scritte di sghembo, di lato, di sguincio, inclinate, circolari, messe a festoni, a tortiglioni, a vermicelli, a fusilli.

Connessi al significato chiaramente oscuro, e spesso oscuramente chiaro - come persino la poesia futurista a suo dispetto è - ci son caratteri di stampa disuguali e contorti, esplodenti e riposanti, microscopici e giganti, imperativi e supplicanti, grassi e magri come vacche nel Sahel.

Se ne può fare a meno? No, io non ho potuto, voi non dovrete. Vi manca già e lo sapete. Compratelo. È davvero bellissimo.

P.S. Se, e non credo, non vi dovesse piacere, la confezione del libro vi consente di abbandonarlo in un supermercato appendendolo distratti fra gli altri articoli. Saranno gli addetti del reparto a decidere come smaltirlo.

Fuoco o acqua? Fatti loro.